

nato una cavalcata, ne la quale era il signor Cesare Fregoso con 14 homeni d'arme de li soi, el capitano Giacomo Vigoaro *cum* cavalli 25, missier Hannibal con 30, el capitano Aventino Frachastoro et capitano Francesco Chasal *cum* cavalli da zerca 30, andasemo in sin Biagrasa et la Certosa, dove se ritrovava una compagnia de fanti spagnoli in dui lochi fortificati et reparati de bastioni per la scorta sua de-assicurare le victuarie, insieme con la compagnia del Toso Furlano et alcuni fanti del signor Hannibal Fregoso li dessemo la bataglia, et in poco di hora li fanti nostri saltorno dentro da li bastioni, et tutti li prendesemo *cum* la bandiera, el tamburo et una muchiachia (?) non troppo bella, con la morte de dui fanti de li soi et dui cavalli de li nostri feriti, ritornando al campo senza impedimento alcuno, desiderando da combater: che invero si desidera combattere pur li fusse concesso.

360 *Copia di lettera di uno mandato da Mainardo Cavalcanti comessario di fiorentini, de 25 Luio 1527 al ditto Mainardo, data a Santo Antonio, vicino a Staggia.*

Avevo scripto a la signoria vostra; di poi hebbi una sua, et inteso quanto desiderava, subito montai a cavallo et andai a la volta di Santo Antonio, dove havevo notitia esser molti foraussiti. Et vi trovai missier Federico Petruzi con vostro salvocondutto, et Sandrino Colombini, che era de XXI, *cum* duo sui cognati, et interrogato di tutto el caso successo in nome di la signoria vostra, et fatto loro le parole come vostro homo, li mostrai come vostra signoria desiderava intendere tutto el particolare del caso seguito in Siena. Donde, da Alexandro Columbin, come quel che era dei XXI, mi fu risposto gratamente, come s'era levato el popolo (*contro*) a nobili et *maxime* contra el Monte de nove, con dire volevano fare trattato a la città et metere li ussiti dentro, et che missier Francesco Petruzi era venuto a la porta a Camollia con 500 fanti et 50 cavalli, di modo hanno amazato li infrascritti, zoè:

Missier Piero Borgesi,

Giovan Francesco suo figliolo,

Girolamo Borgesi,

Bortolomio Borgesi et due figlioli de missier Simone Borgesi,

Piero di Lodovico Tondi al presente Signor Confalonier, et Piero Filippo Tondi,

Antonio Piccolomini,

Bortolomio di Nino,

Mariano dal Poggio,

Damiano Damiani,

Missier Nicolò Martinotti, et uno de li Orlandini, Missier Nicolo Ceretani al presente Capitano di popolo ferito a morte,

Missier Giovan Damiani non si trova.

Et capi di questo popolo, a fare tale effecto, fono questi, zoè:

Antonio Sandron,

Francesco Della Opera,

Missier Giovan Piccolomini,

Missier Mario Bandini,

El Tantucio, con gli Salvi et el Fantoccio.

360*

Et dicono, tutte le case de li sopraditti esser ite a sacco, et simelmente quella di Alexandro Colombini, et che di certo vi è morto 32 citadini (*et?*) di 100 nobili con lor servitori, et che 'l popolo in *rei veritate* non haveva hauto alcuna iusta causa; ma che lo havevano fatto per rubare etc.

Copia di una lettera di Hongaria, di l'orator di Franza, data a Buda a dì 3 Luio 1527, ricevuta a dì 27 ditto. 361

Serenissimo et Excellentissimo Principe *humilissima commendatione (praemissa)*.

Per non mancar de la promessa che a Vostra Serenità feci, che fu che haveria dato notitia de le cose de Hongaria, scrivo *etiam* per esser molto necessario, acio che la Serenità Vostra, intendendo in che termine si trovano, procuri con il Christianissimo signor mio et li confederati remediare et proveder al bisogno, perchè con poco se potrà far al presente quello che non facendo havereste poi voluto haver comparato con gran thesauro. Io fui receputo da questo Serenissimo re et da tutti signori hongari come se venisse dal cielo. In la venuta mia se hanno molti declarati per lui, che stavano dubiosi; et alcuni venuti che erano con l'Arciduca, de sorte che le cose di questo Re sono gagliarde, et con alcuno soccorso non solamente restarà pacifico Re, ma ditto Archiduca non dormirà sicuro in Austria; quanto importi a tutta la christianità et a alcuni in particolare, seria superfluo qui dirlo. Io scrivo a longo al Christianissimo re questo che sotto brevità a Vostra Serenità scrivo. Sua Maestà Christianissima me mandò qui ad offerir a questo Serenissimo re subsidio da sua parte et de tutta la liga. Io l'ho offerto, et lui *cum gratiarum actione* lo ha acetato. Resta provederli, che con poco soccorso obligarete uno Re et uno regno per sempre, et drizarete una spada che